la Repubblica ROMA
Dir. Resp.: Carlo Verdelli
www.datastampa.it Tiratura: 0 - Diffusione: 28303 - Lettori: 349000: da enti certificatori o autocertificati

Il progetto per la prossima estate

Concerti con vista a Massenzio torna l'orchestra di Santa Cecilia

di **Andrea Penna**

Nascerà a Roma un nuovo spazio estivo per la musica classica, all'ombra della basilica di Massenzio, dove ha già trovato casa il Festival internazionale delle letterature. È stata la direttrice del parco archeologico del Colosseo Alfonsina Russo a ufficializzare il progetto, nato in collaborazione con la Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici della Sapienza.

● *a pagina II*

CULTURA E ARCHEOLOGIA

Santa Cecilia torna a Massenzio Un palco tutto per l'orchestra

Una struttura reversibile nel cuore del monumento al Foro romano, disegnata da giovani architetti
Russo: "Interventi per 4 milioni di euro". Dall'Ongaro: "Faremo concerti godibili per tutti"

di **Andrea Penna**

Nascerà a Roma un nuovo spazio estivo per la musica classica, all'ombra della basilica di Massenzio, dove ha già trovato casa il Festival internazionale delle letterature. È stata la direttrice del parco archeologico del Colosseo Alfonsina Russo a ufficializzare il progetto nato in collaborazione con la Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e Paesaggio dell'Università "La Sapienza" di Roma. I progetti sono vincitori di un bando riservato ai corsisti, per la realizzazione di un palco dai caratteri innovativi, che non sfrutti solo il bene archeologico come cornice di manifestazioni culturali: la struttura dovrà servire anche alla valorizzazione della basilica, diventando un ausilio in più per la visita e la fruizione dei resti della grandioso monumento, in via di restauro.

I due progetti vincitori hanno puntato su strutture modulari, non interamente fisse ma removibili, per camera acustica, palco e platea, per soddisfare al contempo le esigenze di una sala all'aperto ma anche dei visitatori della basilica. «Gli iunterventi, per i quali abbiamo stanziato 4 milioni di euro, riguardano restauro e consolidamento e non inprecluderanno Festival Letterature e altri appuntamenti», chiarisce la soprintendente Russo.

Un'occasione di collaborazione fra Parco archeologico e università, cui si aggiunge anche il ritrovato rapporto con l'Accademia di Santa Cecilia, accolto con entusiasmo dal presidente Michele dall'Ongaro: «Abbiamo iniziato a parlarci con una campagna di comunicazione fotografica dell'orchestra tutta incentrata sul Colosseo, che ci ha portato fortuna. Al tempo stesso – spiega dall'Ongaro – è stato importante quel primo concerto degli archi dell'Accademia la scorsa estate; un segno, un ritorno a Massenzio dopo il 1979, grazie all'invito del Festival delle Letterature. Ora sappiamo che l'orchestra avrà una nuova casa estiva».

Ma che tipo di concerti ospiterà il nuovo spazio? «Si terranno presenti le esigenze di un pubblico vasto – dice ancora il presidente – Come è avvenuto in passato per oltre 40 anni, Roma potrà tornare a avere due polmoni culturali, Caracalla e Massenzio, all'interno di beni archeologici». Di quanti concerti e in che periodo si terranno è prematuro parlare, chiarisce ancora dall'Ongaro: «sicuramente i concerti estivi andranno armonizzati con i calendari dell'orchestra, con le tournée e le altre attività. Saranno concerti godibili, con un repertorio alla portata di tutti, ma di alto livello. Verificheremo anche le necessità di amplificazione. Quel che conta è mostrare come musica abbia il potere di rispettare un bene culturale, dargli vitalità e anche proiettarlo verso il futuro»,

©RIPRODUZIONE RISERVATA

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

D'estate
Una serata del Festival Letterature alla Basilica di Massenzio

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

L'intervista
Il sovrintendente: «Santa Cecilia a Massenzio con Beethoven»
Antonucci all'interno

L'EVENTO

«Santa Cecilia a Massenzio con Beethoven»

▶Il sovrintendente dell'Accademia, Michele dall'Ongaro, al lavoro sulle stagioni estive nel parco archeologico: «Pappano protagonista»

«UN RITORNO STORICO: GRANDI CONCERTI COME 40 ANNI FA, CON CARACALLA NESSUNA CONCORRENZA ASPETTIAMO IL VIA»

L'INTERVISTA

«Sarà un ritorno storico. L'orchestra e il Coro di Santa Cecilia nella Basilica di Massenzio, come quarant'anni fa. Il Maestro Pappano sarà il protagonista di queste prossime stagioni estive nel cuore di Roma antica. I musicisti e i cantanti sono entusiasti. Non vedono l'ora di iniziare. E sogno di poter inaugurare questa nuova "casa" con un grande concerto per salutare con gioia la città, la Nona di Beethoven».

Il presidente e sovrintendente dell'Accademia, Michele dall'Ongaro è già al lavoro sul programma di musica classica che verrà ospitato sul palco, in via di realizzazione all'interno del Parco archeologico del Colosseo, grazie al piano di valorizzazione che la direttrice, Alfonsina Russo, ha ideato in collaborazione con la Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e Paesaggio dell'Università La Sapienza di Roma.

Due i progetti vincitori, per i quali sono stati stanziati 4 milioni di euro: strutture modulari, removibili, per una sala sotto le stelle che non sia d'intralcio ai visitatori del sito, ma anzi che sia d'ausilio per la fruizione. Ora comincia il conto alla rovescia verso giugno: la speranza è quella di farcela per quest'estate. E così, mentre a Caracalla il Teatro dell'Opera accenderà i riflettori sul'Aida di Verdi, Il barbiere di Siviglia e La vedova allegra di Franz Lehár, dall'altra parte del Palatino, nella Basilica di Massenzio, si potrà ascoltare il grande repertorio sinfonico e corale.

Concorrenza o collaborazione

«Con il Teatro dell'Opera abbiamo già avviato varie collaborazioni. E anche coproduzioni. Saremo ottimi vicini di casa. Più proposte creano un effetto di moltiplicazione del pubblico. Roma in estate sarà una città viva per i suoi abitanti e una meta ambita dai turisti che si spostano per grandi festival internazionali. L'importante è cominciare. Il sogno è farcela il prima possibile».

Verdi e Rossini a Caracalla. E a Massenzio?

«È tutto da studiare. Anche perché l'orchestra è occupata al Parco fino a metà giugno. Poi avremo degli eventi in cavea e

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

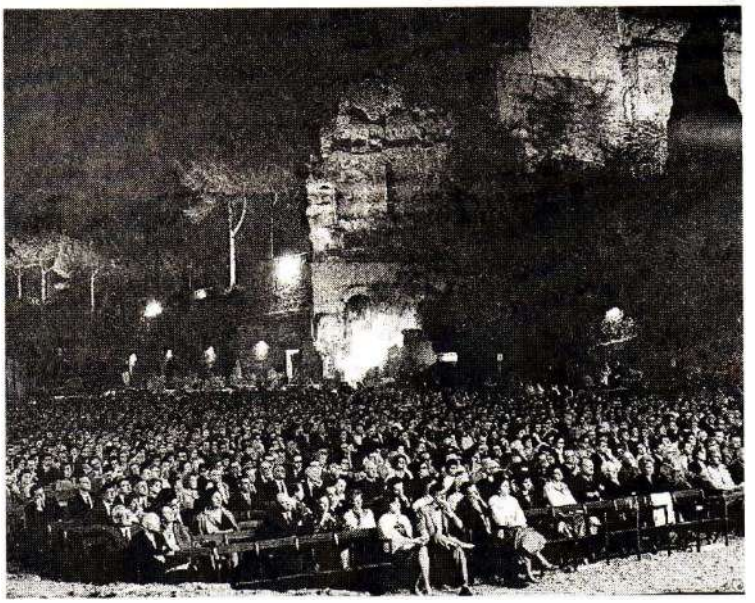
le tournée. Noi organizziamo i calendari con almeno due anni di anticipo. Saranno comunque titoli di grande attrazione, e di divertimento, per i romani e per il pubblico internazionale. Adatti allo spazio glorioso che ci ospita. Vorrei riprendere Fantasia, il film con le musiche dal vivo, Cajkovskij, musical, Gershwin, e magari anche Bernstein, West Side Story, che abbiamo avuto nel 2018 per il centenario del compositore. Con direttori e solisti all'altezza del nostro programma invernale».

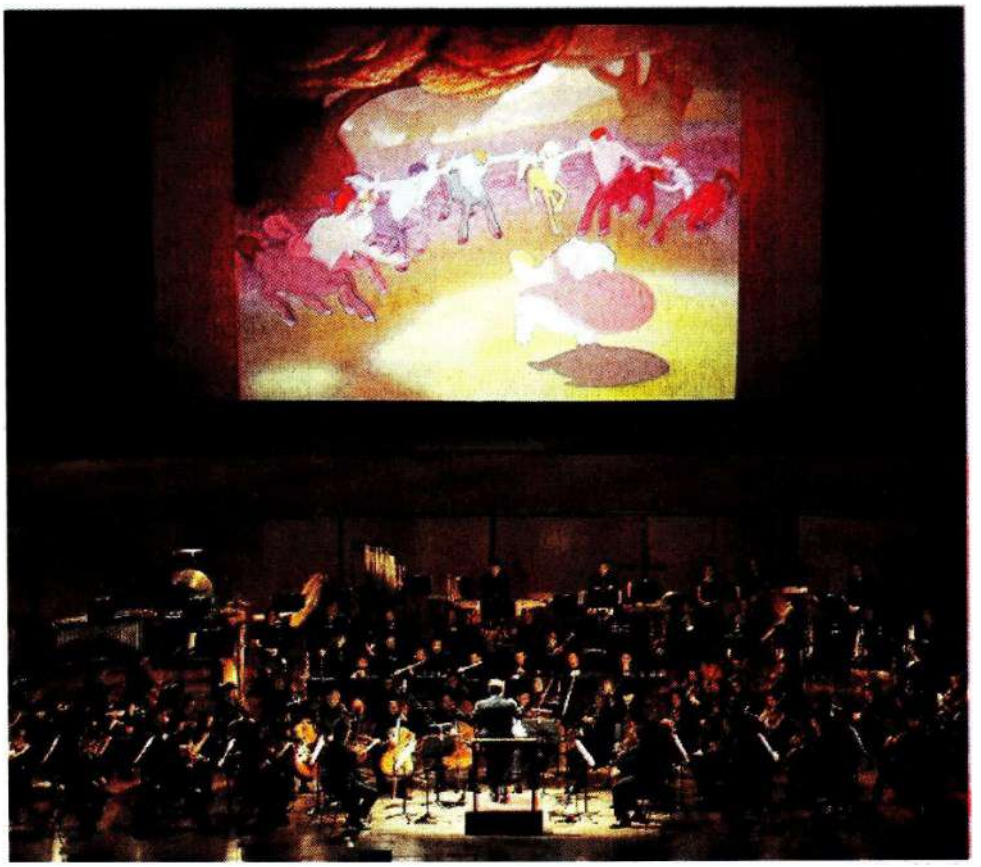
Il ruolo di Pappano?

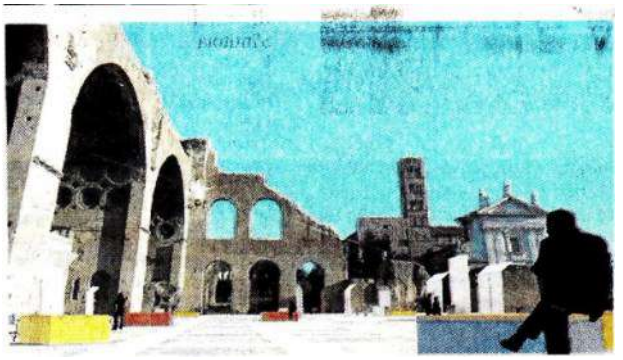
«Da protagonista. Da quando sono stato eletto presidente ho lavorato e sperato che il ritorno a Massenzio si potesse avverare. E Pappano fa pressing più di me. Grazie al suo lavoro l'orchestra di Santa Cecilia è tra le prime dieci compagini internazionali che hanno sostenuto più concerti. L'obiettivo ora è quello di rafforzare il legame con la città. E i concerti estivi mi auguro diventino un punto di riferimento delle prossime estati, come lo erano tra il 1933 e il 1979, con Maestri come Giulini, Abbado e Muti. Ho ricordi da ragazzo, quando arrivavo in motorino per assistere a serate leggendarie come quella con Trovajoli. E stiamo preparando uno storico ritorno».

Simona Antonucci

© RIPRODUZIONE RISERVATA







A sinistra, foto storica di Santa Cecilia a Massenzio Sopra, uno dei progetti della Sapienza. In alto "Fantasia"

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER GRATUITA
NOTIZIE SETTIMANALI DAL MIBAC, DAL PARLAMENTO, DAL TERRITORIO, DALL'EUROPA E SEGNALAZIONI DI BANDI, CONCORSI E FINANZIAMENTI

EVENTI

asa 31 dicembre 2019 16:06

Colosseo, il 7 gennaio presentazione del nuovo palco per la Basilica di Massenzio

Il 7 gennaio 2020, a partire dalle 10 si terrà nella splendida sede del Senato romano, in occasione della inaugurazione dell'Anno accademico della Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio (SSBAP) della "Sapienza" Università di Roma, la prolusione del Direttore del Parco archeologico del Colosseo, Alfonsina Russo che sarà introdotta dal Direttore della Scuola, Alessandro Viscogliosi.

Il Direttore Alfonsina Russo sottolineerà, nella sua prolusione, l'importanza della conservazione dei siti archeologici che deve coniugarsi con le istanze del restauro ma anche della valorizzazione e quindi della fruizione per restituire ai monumenti il significato originario senza l'alterazione dei segni lasciati dal tempo. Sarà poi dato ampio spazio alla collaborazione tra il PArCo e la Scuola relativamente alle attività di scavo e restauro condotte in alcune aree del Palatino.

Seguirà la presentazione del concorso di idee riservato agli iscritti e ai diplomandi del corso di Specializzazione, finalizzato all'idea progettuale per l'allestimento di un palco per concerti ed eventi nella stagione estiva, trasformabile in un percorso di visita all'interno della Basilica di Massenzio.

I programmi estivi del Parco archeologico del Colosseo si arricchiscono ogni anno di nuovi eventi e di nuove emozioni – spiega Alfonsina Russo, Direttore del Parco archeologico del Colosseo -. Il 2018 è stato l'anno del Festival Internazionale di Roma delle Letterature; nel 2019 al format consueto, che ha raggiunto la sua XVII edizione, si sono aggiunte in continuità creativa con il Festival le due serate de La Milanesiana, manifestazione milanese ideata e promossa da Elisabetta Sgarbi. In calendario è previsto anche il ritorno della prestigiosa Accademia Nazionale di Santa Cecilia. Ed è quindi con l'intento di rendere l'area

NOTIZIARIO

Roma 31 dicembre 2019 16:06
Colosseo, il 7 gennaio presentazione del nuovo palco per la Basilica di Massenzio

Roma 31 dicembre 2019 13:09
Turismo, Ciuoffo: "Nuovo corso Governo sta portando frutti, sbloccati fondi e progetti per la Toscana"

Roma 31 dicembre 2019 11:12
Sardegna, Floris (FI): governo intervenga per potenziare trasporti verso l'isola

Roma 31 dicembre 2019 08:27
Mibact, nomina dei membri della commissione bando festival, cori e bande

Roma 31 dicembre 2019 08:24
Violazioni e censure: nuovo report fa il punto sullo stato della libertà artistica in UE

Roma 31 dicembre 2019 08:24
Firenze, bando recupero ex caserma Curtatone e Montanara per deposito Biblioteca Centrale

Roma 30 dicembre 2019 20:16
Cavallerizza Reale, da Giunta Torino ok a progetto unitario riqualificazione

Roma 30 dicembre 2019 18:30
Napoli: MANN chiude anno con 673mila visitatori, +10% rispetto al 2018

Roma 30 dicembre 2019 18:10
Napoli: Stefano Bollani cittadino onorario, il 31 dicembre concerto a piazza Plebiscito

Roma 30 dicembre 2019 17:18
Guide turistiche, Agta: Sentenza Tar su Reggio Calabria porti a nuova legge sulla professione

archeologica sempre più il cuore pulsante della città – prosegue Alfonsina Russo -, che il PArCo ha deciso di allestire all'interno della Basilica di Massenzio un palco adeguato agli appuntamenti in programma, un palco che tuttavia non trasformi la basilica in una mera cornice ma che ne esalti i contenuti storici e archeologici.

PARCO ARCHEOLOGICO DEL COLOSSEO

ARTICOLI CORRELATI

Roma 23 dicembre 2019 10:08

Colosseo, il 7 gennaio presentazione di un nuovo palco per la Basilica di Massenzio

Roma 13 dicembre 2019 14:44

Colosseo, martedì inaugurazione mostra fotografica "Carthage ou la mémoire des pierres"

Roma 12 dicembre 2019 13:53

Colosseo, presentato l'Annual Report: crescono gli introiti nel 2019, visitatori in linea col 2018

Roma 10 dicembre 2019 15:20

Colosseo, mercoledì il workshop "Foro Romano: scoperte da nuovi e vecchi scavi"

Tutte le news

ARTICOLO 9 DELLA COSTITUZIONE

SEGUICI SUI SOCIAL

FACEBOOK

TWITTER

INSTAGRAM

ROMADAILYNEWS.IT

Basilica Massenzio, nuovo palco per ritorno Santa Cecilia - RomaDailyNews

Basilica Massenzio, nuovo palco per ritorno Santa Cecilia
Oppure inserisci le tue credenziali
Nome utente
Seguire le news della tua città
Segnalare notizie ed eventi
Basilica Massenzio, nuovo palco per ritorno Santa Cecilia
di Redazione - 07 Gennaio 2020 - 14:10
roma
Roma – La Basilica di Massenzio si prepara al ritorno dell'Accademia di Santa Cecilia. Dopo 40 anni, la musica sinfonica sara' di nuovo protagonista del monumento romano che per l'occasione si dotera' di un nuovo palco progettato dagli studenti della scuola di specializzazione in Beni architettonici e Paesaggistici della Sapienza di Roma.
Modulare e adattabile ai diversi eventi, la struttura sara' pronta "per la stagione del 2021", ma gia' dalla prossima estate l'Accademia potra' tornare a esibirsi al Massenzio con alcuni concerti "che diventeranno il prodromo della vera stagione concertistica dell'anno successivo", ha spiegato all'agenzia Dire il direttore del Parco archeologico del Colosseo, Alfonsina Russo, che oggi ha premiato i due progetti vincitori del bando rivolto ai giovani architetti specializzandi in restauro.
Un ex aequo per i migliori progettisti, che riceveranno una borsa di studio di cinquemila euro e che vedranno i loro due progetti, ritenuti "complementari" dalla commissione che ha assegnato il premio, diventare base del progetto esecutivo. "Speriamo di metterlo a bando fra tre mesi", ha auspicato il direttore. Un intervento, quello per la realizzazione del palco, che correra' parallelo al restauro della Basilica di Massenzio gia' avviato dal Parco.
"Il monumento ne aveva bisogno, visto che l'ultimo risale alla fine degli anni Ottanta- ha detto Russo- Siamo in fase di gara e spero che per il 2021 sia tutto ultimato. In ogni caso- ha aggiunto- il restauro non preclude il Festival delle letterature ne' gli altri eventi. Gli interventi, per i quali abbiamo stanziato 4 milioni di euro in totale, riguardano il restauro e il consolidamento, la parte strutturale e impiantistica e il palco, che dara' alla Basilica di Massenzio una acustica adeguata al ritorno dell'Accademia di Santa Cecilia. In questa fase di transizione- ha detto infine Russo- l'orchestra potrebbe realizzare alcuni concerti gia' dalla prossima estate, in attesa della stagione concertistica vera e propria".

L'Accademia di Santa Cecilia si e' esibita al Massenzio fino al 1979. "E' stato un lutto non essere piu' li'", ha detto il sovrintendente dell'Accademia, Michele dall'Ongaro, presente oggi alla Curia Iulia, sede del Senato romano, per la premiazione dei progetti e l'inaugurazione dell'Anno accademico della Scuola di specializzazione in Beni architettonici e del Paesaggio della Sapienza.

"Per 40 anni Santa Cecilia e la Basilica di Massenzio sono stati praticamente sinonimi- ha aggiunto il sovrintendente- Tornare a vivere quegli spazi significa ritrovare una sintonia profonda con Roma e la sua storia". Il bando per la progettazione del Palco imponeva una serie di vincoli, tra cui la realizzazione di una struttura non interamente fissa, ma modulare, in grado di dialogare con lo spazio archeologico e i suoi apparati decorativi.

Il primo dei due progetti vincitori, illustrati dalle giovani architette che li hanno creati, ristabilisce la percorrenza originaria della Basilica lungo l'asse longitudinale e prevede tre elementi: il palco, la camera acustica e la platea. La struttura del palco e' modulare e adattabile alle diverse esigenze grazie a un sistema di binari che permettono lo scorrimento delle strutture. Il sottopalco, poi, e' adatto a conservare il materiale che non si usa ed e' dotato di un montacarichi per il superamento delle barriere architettoniche e per permettere un accesso facilitato al piano del palco, realizzato in legno.

Il secondo progetto vincitore e' composto invece da un insieme di elementi fluidi in legno, flessibili e componibili, posti all'interno dell'abside. Si tratta di moduli che possono assumere differenti configurazioni, posti in uno spazio pubblico flessibile, dinamico e in continuo divenire. Cosi', i pannelli acustici si trasformano in totem informativi, mentre i posti della platea diventano sedute pubbliche. "Abbiamo voluto coinvolgere le giovani generazioni per dare un'opportunita'- ha detto infine Russo intervistata dall'agenzia Dire- Il Parco archeologico del Colosseo deve avere anche questo significato".

Più informazioni su

Il Messaggero CRONACA di ROMA
04-GEN-2020
da pag. 45
foglio 1 / 2
Dir. Resp.: Virman Cusenza
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 41597 - Lettori: 527000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 64 %

Il caso Ripristinata la produzione dagli antichi ulivi

Palcoscenico hi-tech e olio: il nuovo parco del Colosseo

Larcan all'interno

Il nuovo Foro Romano tra palco hi-tech e miele

L'anno della svolta: le numerose iniziative per il Parco archeologico del Colosseo dai progetti per la Basilica di Massenzio alla prima produzione di "olio dei Cesari"

DOMANI APERTURA GRATUITA DELL'AREA
DA LUNEDÌ RIVOLUZIONE DEI BIGLIETTI
PRONTI I PRIMI PRODOTTI BIOLOGICI
E IN ARRIVO LE STAR DELL'ALTA MODA

IL FOCUS

Un palcoscenico hi-tech nella Basilica di Massenzio per ospitare concerti, la Curia del Senato trasformata in un salotto del "sapere" per incontri con celebrità, un presepe d'autore frutto di secoli di lavoro tradizionale, e il primo miele dei Cesari, prodotto dalle arnie del Palatino. Tu chiamale, se vuoi, emozioni. Quelle cui punta il parco archeologico del Colosseo sotto la guida di Alfonsina Russo, che inaugura il nuovo anno inanellando un carnet di appuntamenti versatili. L'obiettivo è, come ricorda la Russo, quello di rendere l'area archeologica sempre più condivisa e accessibile. Non solo per i turisti, ma per i romani. Si parte da domani, ovviamente, con l'apertura gratuita dell'area, compreso il Colosseo (attenzione agli ingressi contingentati), in occasione della prima domenica del mese, quando, su iniziativa del Ministero dei beni culturali e del turismo, tutto il patrimonio potrà essere esplorato a costo zero (dalle 8.30 al tramonto). La prima curiosità a tema natalizio, da mettere in agenda per questo ultimo ponte festivo, è che al primo livello dell'Anfiteatro Flavio (al piano terra cioè) il pubblico potrà scoprire un presepe gioiello, realizzato dall'associazione Presepe de la Penna, realizzato ad hoc per il monumento da un gruppo di artigiani del piccolo borgo medievale umbro che echeggia contesti rurali e antichi mestieri contadini ora perduti (l'ultimo giorno per vederlo è il lunedì di Epifania). Un dettaglio non da poco quello dell'ingresso gratuito, perché dal primo gennaio il parco ha lanciato la "rivoluzione dei biglietti", un sistema nuovo di bigliettazione, non più "oneroso" ma più "esperienziale".

I PREZZI

Restano sempre competitivi sul piano dell'offerta museale nazionale e internazionale. E chissà che cambiare la validità temporale dei ticket (da due giorni a uno) non interferisca in alcuni casi con il business dei salta-fila. La vera novità è che la nuova bigliettazione di 16 euro integra i Fori Imperiali all'interno di tutte le tipologie di visita del parco.

L'AMBROSIA DI CESARE

E nel parterre di novità, spicca anche quella in chiave "bio", visto che il Palatino ha avviato il suo primo progetto di produzione di miele e di olio. Una chicca nel panorama cittadino, che segue le prime sperimentazioni dell'Appia Antica, con l'olio della Villa dei Quintili, e l'Olio di Adriano prodotto dagli ulivi secolari di Villa Adriana. L'olio Palatinum e l'Ambrosia dei Cesari sono, al momento, prodotti con scopo benefico, non commerciale «E' un'operazione per promuovere la natura e la flora del Parco – spiega Alfonsina Russo - oltre alla cura dell'ambiente, visto che le api sono un indicatore di aria pulita». Gli ulivi coinvolti dalla raccolta sfilano sulle pendici meridionali del Palatino, mentre le arnie spiccano in un punto in sicurezza, non raggiungibile dal pubblico, all'ombra del Tempio della Magna Mater. E fervono i la-

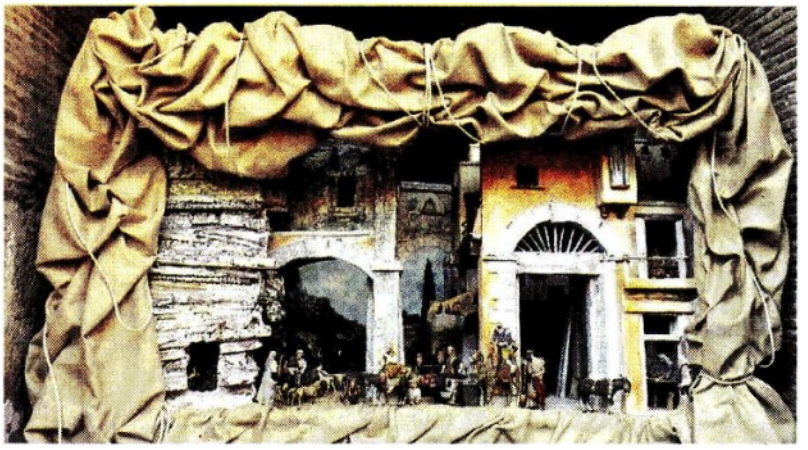
DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

vori negli uffici del parco. Martedì sarà presentato il progetto per un nuovo palco hi-tech per la Basilica di Massenzio, mobile e reversibile, da allestire sotto le ciclopiche volte del monumento, frutto di un concorso di idee rivolto ai diplomandi della scuola di specializzazione in beni architettonici della Sapienza. Una struttura versatile pronta ad accogliere eventi e concerti anche dalla prossima estate romana. E la Curia Senatus è pronta a riaprire le porte di bronzo per la nuova stagione di incontri. Si comincia sabato 11 gennaio con Maria Grazia Chiuri, direttrice creativa di Dior, nell'ambito del ciclo Ephimera (ore 11.30). Seguita da Lucio Caracciolo, direttore di Limes, che sabato 18 gennaio, terrà una conferenza sul tema del Mediterraneo come spazio di interazione e scontro tra popoli e religioni.

Laura Larcan

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sopra agronomi sulle pendici del Palatino



In basso, a sinistra il presepe allestito al primo livello del Colosseo Accanto la Casa di Livia al Palatino al centro del nuovo percorso

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE